



COMUNE DI MATERA
SEGRETERIA GENERALE
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI
DIPENDENTI - art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –**

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Matera è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n.8 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 - I Valori etici dell'Ente

Esplicita le ragioni della codificazione etica.

Integra i principi generali enunciati nell'art. 1, d.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione e integrazione di quelle generali.

Art. 2 - Finalità ed ambito di applicazione

Definisce la sfera dei destinatari del provvedimento ed i principi guida del loro comportamento.

Estensione delle disposizioni codice a titolo di norme di indirizzo ai Dirigenti, dipendenti e componenti dei CdA delle società partecipate dall'Amministrazione ed ai loro consulenti e collaboratori.

Art. 3 - Disposizioni Generali

Riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, dichiarando che i soggetti destinatari del codice sono tenuti al rispetto delle previsioni in esso contenute.

Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità

Introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (Civit) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 5 - Vigilanza sull'applicazione delle disposizioni di conflitto d'interesse.
Introduce disposizioni specifiche sulla vigilanza e sul conflitto di interesse.

Art. 6 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice.
Dispone in merito alla violazione del codice.

Art.7 - Disposizioni transitorie e di adeguamento
Dispone in merito all'adeguamento del codice.

Art. 8 - Norme Finali
Dispone in merito all'entrata in vigore del codice.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013. In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- il parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione è stato acquisito;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di un avviso, unitamente alla bozza di codice, al fine di ricevere, da parte di chiunque fosse interessato, eventuali osservazioni in merito al suo contenuto, entro la data del 30 dicembre 2013;
- non sono pervenute osservazioni o segnalazioni in merito;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sottosezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Il Segretario Generale
(Dott. Antonio FASANELLA)